



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIOSANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baresa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

Progetto
“Vita Indipendente”

01

Relazione tecnico -illustrativa
del contesto in cui è inserito il servizio

3° Annualità (2016)

1. Premessa

Il progetto si pone come finalità generale la promozione dell'autodeterminazione, dell'autonomia e della partecipazione alla vita sociale comunitaria di persone diversamente abili e a rischio di esclusione, attraverso azioni di supporto ed interventi concertati volti al raggiungimento di una vita indipendente.

Tale progetto si colloca all'interno di una più vasta rete di interventi e servizi previsti dal Fondo per le non autosufficienze e dalla legge 22 giugno 2016, n.112 in materia di "dopo di noi".

Il progetto si propone di coinvolgere i beneficiari in situazioni esperienziali di convivenza ed in contesti formativi e/o di inserimento lavorativo, calibrati sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile coinvolta ed individuati / specificati all'interno di progetti personalizzati che garantiscano il diritto di scelta dell'utente, una valutazione multidimensionale ed un ampio coinvolgimento dei servizi, delle reti formali e informali del territorio.

MACROAREA ASSISTENTE PERSONALE

Fa riferimento all'utilizzo della figura dell'assistente familiare ai sensi del punto 24 delle linee guida, nel quale si evidenzia peraltro il ruolo centrale assunto da tale figura nell'organizzazione di un progetto di vita indipendente.

Il suo utilizzo è finalizzato al supporto nel co-housing.

MACROAREA ABITARE IN AUTONOMIA

La tipologia della sperimentazione è quella del co-housing sociale (abitare condiviso).

Rientrano in questa macro area l'intervento degli educatori / assistente sociale, le spese per i costi dell'affitto e per il pagamento delle utenze.

Con riferimento al punto 26 delle linee guida, il progetto di convivenza deve corrispondere ad una soluzione abitativa che offra ospitalità a non più di 5 persone, deve trattarsi di uno spazio accessibile, organizzato come spazio domestico che possa essere vissuto dalle persone come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti, effetti e mobili propri. Nel rispetto degli standard di sicurezza, la soluzione abitativa deve essere rispondente alla tutela della riservatezza e garantire adeguati spazi per la quotidianità ed il tempo libero.

MACROAREA INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE

La tipologia della sperimentazione riguarda l'attivazione di borse lavoro.

Rientrano in questa macro area l'intervento del tutor educatore e le spese connesse all'erogazione delle borse lavoro ai beneficiari.

MACROAREA AZIONI DI SISTEMA

Si prevede in tale macro area l'attivazione di azioni di informazione e sensibilizzazione, preferibilmente strutturate attraverso il coinvolgimento diretto (anche in specifiche attività) di persone con disabilità.

Le prestazioni oggetto del contratto di appalto dovranno essere effettuate nel rispetto delle scadenze, delle frequenze, delle prescrizioni tecniche e delle norme indicate nei seguenti atti tecnici costituenti, unitamente alla presente Relazione tecnico illustrativa, i documenti progettuali dell'appalto previsti dall'art. 23 del *Codice dei contratti pubblici*.

2. Valutazioni sull'acquisizione del servizio in via autonoma

Le convenzioni Consip s.p.a. attive aventi ad oggetto servizi sociali, per condizioni generali e modalità specifiche di esecuzione del servizio risultano avere “caratteristiche essenziali” tali da renderle non perfettamente idonee al soddisfacimento dei fabbisogni dell'ente, fermo restando il vincolo del rispetto dei parametri economici delle convenzioni, così come previsto dalle norme vigenti.

I fabbisogni specifici dell'ente, le caratteristiche delle prestazioni richieste, le frequenze e le modalità del servizio, correlate all'uso delle strutture hanno richiesto la predisposizione di uno specifico capitolato prestazionale in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'ente

3. Modalità di scelta del contraente

Fatta salva l'autonomia decisionale del Responsabile Unico del Procedimento nell'esercizio della potestà discrezionale amministrativa sulle modalità di scelta del contraente, appare in ogni caso possibile procedere all'acquisizione del servizio in via autonoma.

Trattandosi di affidamento di servizi sopra la soglia di € 40.000,00, ma sotto la soglia di rilevanza comunitaria per i servizi sociali, ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti la scelta del contraente avverrà mediante procedura aperta-mediante RdO sulla piattaforma Sardegna CAT.

Si procederà all'aggiudicazione mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici e dell'art. 38 della citata L.R. 23 dicembre 2005, n. 23.

Sul criterio di aggiudicazione, ai sensi del combinato disposto dall'art. 95, comma 4, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e art. 38 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona) e dovendo comunque considerare prioritario l'aspetto qualitativo delle offerte, occorre utilizzare quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando l'aspetto tecnico progettuale indicativamente fino al **80 per cento** del peso complessivo e il fattore prezzo con peso non superiore al **20 per cento** del peso complessivo e con esclusione del metodo del massimo ribasso e divieto di offerte in aumento.

4. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

Le condizioni che possono giustificare la modifica delle condizioni contrattuali sono indicate nel relativo documento progettuale allegato.

Alcune sono condizioni che trovano ingresso *ope legis* nelle obbligazioni giuridiche: a) articolo 1, comma 13, del D.L 6 luglio 2012, n. 95 e articolo 1, comma 494, della Legge 28 dicembre 2015, n. 2018. Altre sono lasciate, in questa fase transitoria alla valutazione della stazione appaltante che, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. e) del *Codice dei contratti pubblici* si riserva di richiedere varianti non sostanziali alle prestazioni contrattuali nell'ambito delle soglie di importi indicate nel capitolato tecnico prestazionale.

5. Personale

Le figure che dovranno far parte del gruppo di lavoro dovranno avere adeguata esperienza avente nel settore dell'handicap e, nello specifico, nella conduzione di percorsi d'autonomia.

Il capitolato speciale descrittivo individua il numero e le qualifiche professionali minime richieste per una regolare e qualificata esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto con riferimento alle azioni nelle quali si articola il progetto di gestione.

6. Risorse finanziarie

L'importo complessivo del progetto di gestione dei servizi ammonta pertanto, per l'intera durata contrattuale **di 12 mesi** a € **100.000,00**, così suddivisi:

- A) € **93.674,28** relativamente all'importo a base d'asta, I.V.A. esclusa, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € **927,47**;
- B) € **1.642,00** relativamente a somme a disposizione dell'amministrazione, imprevisti e servizi aggiuntivi, incentivi ex art. 133 del *Codice dei contratti pubblici* e spese per supporto e consulenza incluse le eventuali spese di pubblicazione per la procedura di gara recuperabili ai sensi dell'art. 216, comma 11 del *Codice di contratti pubblici*;
- C) € **4.683,71** relativamente all'I.V.A al 5% se dovuta su servizi e oneri di sicurezza.